

# COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

## Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

<b>N. 177 del Reg. Data 26.10.2015</b>	<b>OGGETTO: ADESIONE ALLA “ CARTA DELLA PARTECIPAZIONE” PROMOSSA DALL’ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA ED ALL’ISTITUENDA RETE DI PARTECIPAZIONE.</b>
--------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **duemilaquindici** il giorno **VENTISEI** del mese di **OTTOBRE** alle ore **16.30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata, con appositi avvisi, la Giunta Comunale, si è riunita in presenza dei Sigg.:

	Amministratore	Carica	Presenze
1	FULIA Dr. FRANCESCO	Sindaco	SI
2	CARROCCETTO Dr. CIRO	Vice Sindaco	SI
3	SALANTRO Avv. LUIGI	Assessore	SI
4	CARRINI Sig.ra ANTONELLA	Assessore	SI

Presenti 4 Assenti 0
-------------------------

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Stancampiano Carmela

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con la L.R. 11.12.1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett. i della L.R. n. 48/1991, come modificato con l'art. 12 della L.R. n. 30/2000:

Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere:  
Favorevole.

**VISTA** la proposta di deliberazione che viene allegata alla presente in parte integrante e sostanziale;

**RITENUTA** la stessa, così come formulata, meritevole di approvazione;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTE** le LL.RR. nn.44/91, 7/92, 26/93, 32/94, 23/97, 23/28 e 30/2000

**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigenti in Sicilia, come integrato con la L.R. 11/12/1991, n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

**Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;**

## **DELIBERA**

- Di approvare, così come formulata, l'allegata proposta di deliberazione intendendosi qui integralmente trascritto, ad ogni effetto di legge, il relativo dispositivo;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza, ai sensi del 2 comma dell'articolo 12 della Legge regionale n. 44/91.

**IL SINDACO**  
*F.to Dott.Francesco Fulia*

**L'ASSESSORE ANZIANO**  
*F.to Dott. Ciro Carroccetto*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela*

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente ( art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi per quindici giorni consecutivi ( art.11, comma 1):

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela*

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art.11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 26.10.2015

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ( Art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);
- Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;

Dalla Residenza Municipale, li 26.10 .2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela*

---

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO

Dalla Residenza Municipale, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**



**COMUNE DI SAN FRATELLO**  
PROVINCIA DI MESSINA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
**DA SOTTOPORRE ALLA GIUNTA COMUNALE**

<b>OGGETTO</b>	Adesione alla "Carta della Partecipazione" promossa dall'Istituto Nazionale di Urbanistica ed all'istituenda rete di partecipazione.
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 177 DEL 26-10-2015

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Il sottoscritto responsabile del servizio economico – finanziario, a norma dell'art. 1 della L.R. 11.12.1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede

*ATTESTA*

La copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio indicato nella proposta di deliberazione succitata.

San Fratello, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, sulla proposta di deliberazione che precede i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

***Il RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO***

per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere \_\_\_\_\_

*FVSORO Jov*

Data 26.10.2015

Il Responsabile

\_\_\_\_\_

***Il RESPONSABILE DI RAGIONERIA***

per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile

\_\_\_\_\_

Premesso

Che San Fratello insieme alle comunità dei Nebrodi hanno dato avvio alla costruzione di un Piano Integrato con i criteri dettate dalla UE e dalla Regione Siciliana delle c.d. "Aree Interne", strumento di programmazione negoziata correlato ad azione di pianificazione strategica, individuando un percorso metodologico di co-pianificazione in itinere con tutti gli attori interessati al processo.

Che tale strumento è infatti finalizzato alla realizzazione di scenari di sviluppo durevole delle aree interessate all'"Area Interna" Nebrodi in modo partecipato e condiviso.

Considerato

Che in continuità con quanto già sperimentato con l'esperienza di "Nebrodi Città Aperta" che ha incardinato i principi di Agenda 21, del Protocollo di Rio e del Patto dei Sindaci, occorre continuare nel tenere aperte le porte del Comune alla più ampia partecipazione dei cittadini con l'adozione di strumenti vincolanti che rendano effettivo tale diritto anche e soprattutto per le attività di pianificazione e programmazione a scala locale. (PRG, PAES, etc..)

Che l'occasione per stringere un patto in tal senso viene fornita dalla scrittura della "Carta della Partecipazione" strumento promosso dall'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) e sottoscritto nel dicembre 2014 dall'AIP2 (Associazione Italiana della Partecipazione Pubblica), dall'IAF (Internacional Association of Facilitators - Italia), dalla Cittadinanzattiva Onlus, da Italia Nostra Onlus e dall'Associazione Nazionale "Città Civili".

Che la "Carta della partecipazione" definisce 10 principi per coinvolgere interamente i cittadini alle decisioni pubbliche: tra questi quello della cooperazione (per cui un processo partecipativo coinvolge positivamente le attività di singoli, gruppi e istituzioni (pubblico e privato), verso il bene comune, promuovendo la cooperazione fra le parti, favorendo un senso condiviso e generando una pluralità di valori e di capitale sociale per tutti membri della società); quello dell'informazione (per cui un processo partecipativo mette a disposizione di tutti i partecipanti, in forma semplice, trasparente, comprensibile e accessibile con facilità, ogni informazione rilevante ai fini della comprensione e valutazione della questione in oggetto. La comunità interessata viene tempestivamente informata del processo, dei suoi obiettivi e degli esiti via via ottenuti); quello del rendere conto (per cui un processo partecipativo in ogni fase rende pubblici i suoi risultati e argomenta pubblicamente con trasparenza le scelte di accoglimento o non accoglimento delle proposte emerse, favorendo la presa di decisioni e riconoscendo il valore aggiunto della partecipazione); quello della valutazione (per cui i processi partecipativi devono essere valutati con adeguate metodologie, coinvolgendo anche i partecipanti e gli altri attori interessati. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili).

Richiamati

tutti e 10 i principi a cui il Comune di San Fratello intende far riferimento e aderire alla istituenda Rete della Partecipazione in Italia quale soggetto operativo in ambito locale e nazionale anche tramite lo scambio di informazioni e la realizzazione di buone pratiche.

Visto che la Carta della Partecipazione, in modalità open source e periodicamente aggiornata, ha lo scopo di accrescere la cultura della partecipazione e sviluppare linguaggi e valori

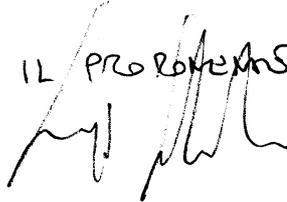
comuni;

Per tutto sopra riportato

Si propone di

1. adottare la "Carta della Partecipazione" strumento promosso dall'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) riportata in allegato alla presente deliberazione;
2. impegnarsi a rispettarne i principi con coerenza negli strumenti di governo;
3. applicarsi con coerenza anche per risolvere, qualora si presentassero, criticità e conflitti all'interno della propria organizzazione o nei confronti di altri soggetti;
4. diffondere presso tutti coloro che desiderano avviare processi partecipativi o iniziative di partecipazione civica (cittadini e loro rappresentanti; esponenti del mondo della scuola e della ricerca; funzionari e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche; consulenti e professionisti che operano nel settore; esponenti di organizzazioni);
5. impegnarsi a favorire la creazione di una Rete della Partecipazione in Italia, tra soggetti operativi in ambito locale e nazionale, inviando informazioni su iniziative e realizzazioni di buone pratiche;
6. nominare referente per la carta della partecipazione l'ing. Giuseppe Contiguglia che ricopre il ruolo di Responsabile dell' 'Area Tecnica di questo Comune;

SAN. FRATELLO, li 26.10.2015

IL PROLOPERAS  


Gli enti pubblici possono adottare la Carta della Partecipazione con delibera di Giunta o di Consiglio, mentre le strutture associative (es. comitati, urban center, onlus, ecc.) possono aderirvi con delibera del Consiglio direttivo o dell'Assemblea dei soci.

**Allegato:** fac-simile di delibera

## **ADOZIONE DELLA CARTA DELLA PARTECIPAZIONE BOZZA DI DELIBERA**

**La Giunta Comunale (o Consiglio Comunale/Altri) per gli Enti<sup>1</sup>  
Il Consiglio Direttivo (o Assemblea dei Soci/Altri) per le strutture associative<sup>2</sup>**

**PRESO ATTO** che la partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermati dalla normativa europea (Libro bianco della Governance, Convenzione di Aarhus, Carta europea dei diritti dell'uomo nella città, ecc.), dalla Costituzione Italiana (in particolare art. 118 ultimo comma) e da diversi statuti e leggi regionali<sup>3</sup>;

**TENUTO CONTO** che nel nostro territorio sono già stati attuati (alcuni/diversi/numerosi) percorsi partecipativi<sup>4</sup> e che la "Carta della Partecipazione", composta da dieci principi più una premessa che ne costituisce parte integrante, è perfettamente rispondente alle intenzioni di questa Amministrazione/Associazione/altro... poiché tali principi, se tutti presenti, possono assicurare un processo partecipativo di qualità;

**VISTO** che la Carta della Partecipazione, in modalità open source e periodicamente aggiornata, ha lo scopo di accrescere la cultura della partecipazione e sviluppare linguaggi e valori comuni;

### **DELIBERA**

- di adottare la Carta della Partecipazione;
- di impegnarsi a rispettarne i principi con coerenza negli strumenti di governo;

---

<sup>1</sup> Indicare quale Organo dell'Ente (Giunta/Consiglio Comunale/Altro) assume l'impegno.

<sup>2</sup> Indicare quale Organo della Struttura Associativa (Consiglio Direttivo/Assemblea dei Soci/Altro) assume l'impegno.

<sup>3</sup> inserire, anche mediante l'aggiunta di nuovi punti, riferimenti a eventuali leggi regionali, statuti comunali o associativi, programmi di mandato del sindaco o prese d'atto del consiglio, precedenti atti o regolamenti, ecc.)

<sup>4</sup> Inserire i titoli dei principali percorsi partecipativi attuati e in corso, o che si intendono attivare.

- di applicarli con coerenza anche per risolvere, qualora si presentassero, criticità e conflitti all'interno della propria organizzazione o nei confronti di altri soggetti;
- di diffonderli presso tutti coloro che desiderano avviare processi partecipativi o iniziative di partecipazione civica (cittadini e loro rappresentanti; esponenti del mondo della scuola e della ricerca; funzionari e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche; consulenti e professionisti che operano nel settore; esponenti di organizzazioni);
- di impegnarsi a favorire la creazione di una Rete della Partecipazione in Italia, tra soggetti operativi in ambito locale e nazionale, inviando informazioni su iniziative e realizzazione di buone pratiche;
- di nominare come referente per la Carta della Partecipazione il Sig/Sig.ra (nome, cognome) ....., che ricopre il ruolo di .....

Luogo

Data

Firma

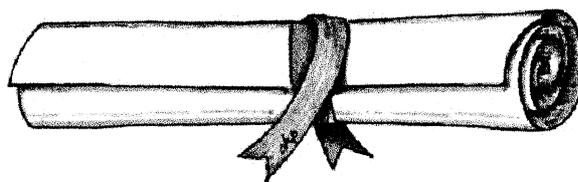
### DOPO LA DELIBERA ... 3 PASSI

1. Enti ed Associazioni sono invitati ad inviare **Copia della delibera di adozione della Carta della Partecipazione** e del link della sua pubblicazione sul sito istituzionale, insieme ai riferimenti telefonici ed E-mail della persona individuata come Referente;
2. Una volta all'anno sarà organizzato un incontro sullo **Stato dell'Arte dell'attuazione dei principi della Carta della Partecipazione**. Tutti gli aderenti sono invitati a partecipare e ad inviare materiali che testimonino l'impegno profuso e le loro proposte;
3. Almeno una volta all'anno sarà aggiornato l'**Elenco delle Adesioni** e sarà inviato per la sua pubblicizzazione su siti e social-media di Comuni e Strutture associative aderenti.

In questa fase iniziale INU e AIP2 si impegnano a supportare gratuitamente la promozione della Carta e dei suoi principi, a diffonderne i risultati, a facilitare la collaborazione tra i sottoscrittori.

**La documentazione va inviata alle referenti della Carta della Partecipazione:**

- INU - Governance e Diritti di cittadinanza: Chiara Pignaris - email: [chiara.pignaris@gmail.com](mailto:chiara.pignaris@gmail.com)
- Aip2 Italia: Lucia Lancerin - email: [lucialancerin@gmail.com](mailto:lucialancerin@gmail.com)



## **Come usare la Carta della Partecipazione**

Quando oggi parliamo genericamente di “partecipazione”, rischiamo di creare diffidenza o fraintendimenti. Non esistendo in Italia una vera e propria disciplina, né strumenti di certificazione delle competenze, la materia è oggetto di interpretazioni diverse, a volte approssimative o contrastanti.

In una materia così delicata, che ha a che fare con il rapporto di fiducia tra le istituzioni e i cittadini, la Carta della Partecipazione cerca di portare competenza e rigore metodologico, definendo delle regole minime che aiutino a progettare o a valutare la qualità di un processo partecipativo.

Nata dall’esperienza “sul campo” di un centinaio di facilitatori esperti di diverse regioni, e approfondita grazie al contributo di importanti associazioni nazionali che operano a stretto contatto con i cittadini, la Carta è un documento breve e scorrevole composto da 10 semplici principi, comprensibili a tutti, che indicano come dare qualità al processo partecipativo.

La Carta può essere usata come una traccia metodologica in fase di progettazione di un percorso di coinvolgimento dei cittadini, oppure come griglia da usare in fase valutativa per determinare la qualità di un processo partecipativo proposto o realizzato. Può anche essere utilizzata come spunto di riflessione per accrescere la cultura della partecipazione e far comprendere la complessità delle dinamiche e dei ruoli, aiutando i decisori a riconoscere gli esiti dei processi partecipativi come parti integranti dei procedimenti di formazione delle scelte pubbliche.

L’idea di partecipazione introdotta dalla Carta accompagna l’intero ciclo di elaborazione e implementazione delle politiche pubbliche, compreso il momento della gestione e dell’attuazione, affinché i cittadini diventino parte attiva nella realizzazione dei progetti e nella presa in cura dei beni comuni.

## **Come adottare la Carta della Partecipazione**

L’obiettivo del decalogo è di promuovere la cultura della partecipazione attraverso azioni concrete e scambi di esperienze. Per questo le associazioni promotrici si sono impegnate ad organizzare ogni anno un’iniziativa per monitorare l’efficacia della Carta e valutare la necessità di eventuali aggiornamenti o integrazioni. Questi incontri sono aperti a tutti i soggetti che hanno sottoscritto e messo in pratica i principi in essa contenuti, al fine di favorire lo scambio delle buone pratiche e favorire la creazione di una rete informale dei soggetti attivi nel campo in Italia.



# CARTA della PARTECIPAZIONE

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermati dalla normativa europea (Libro bianco della Governance, Convenzione di Aarhus, Carta europea dei diritti dell'uomo nella città, ecc.), dalla Costituzione italiana (in particolare art. 118 ultimo comma) e da diversi statuti e leggi regionali.

Perché un percorso partecipativo produca buoni frutti è importante che i promotori e la comunità di riferimento siano sensibilizzati alla cultura della partecipazione e siano affiancati da esperti competenti, che sappiano padroneggiare non solo il repertorio delle tecniche ma anche la complessità delle dinamiche e dei ruoli e il monitoraggio del processo nella sua interezza. È altresì indispensabile che gli esiti dei processi partecipativi siano riconosciuti dalle istituzioni competenti come parti integranti dei procedimenti di formazione delle scelte pubbliche e siano tradotti in provvedimenti normativi e amministrativi o in pratiche di cittadinanza attiva condivise.

Partendo da queste premesse, le principali associazioni italiane (in unione di intenti con associazioni internazionali) che da diversi anni promuovono in tutte le regioni percorsi strutturati e informati di coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche, ritengono opportuno condividere e adottare la presente "carta", che definisce i principi base che, se tutti presenti, possono assicurare un processo partecipativo di qualità.

La Carta della Partecipazione, in modalità open source e periodicamente aggiornata, ha lo scopo di accrescere la cultura della partecipazione e sviluppare linguaggi e valori comuni. Chi adotta questa Carta si impegna a rispettarne i principi e a diffonderla presso tutti coloro che desiderano avviare processi partecipativi o iniziative di partecipazione civica: cittadini e loro rappresentanti; esponenti del mondo della scuola e della ricerca; funzionari e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche; consulenti e professionisti che operano nel settore; esponenti di organizzazioni. Si impegna altresì a praticare con coerenza i principi della presente Carta anche per risolvere, qualora si presentassero, criticità e conflitti all'interno della propria organizzazione o nei confronti di altri soggetti.

I promotori si impegnano a favorire la creazione di una Rete della Partecipazione in Italia, tra soggetti operativi in ambito locale e nazionale, anche tramite lo scambio di informazioni e la realizzazione di buone pratiche.



## PROMOTORI:

INU - Commissione Governance e diritti dei cittadini  
AIP2 Italia (Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica)  
IAF (International Association of Facilitators) Italia

## CO-PROMOTORI:

Cittadinanzattiva Onlus  
Italia Nostra Onlus  
Associazione Nazionale Città Civili



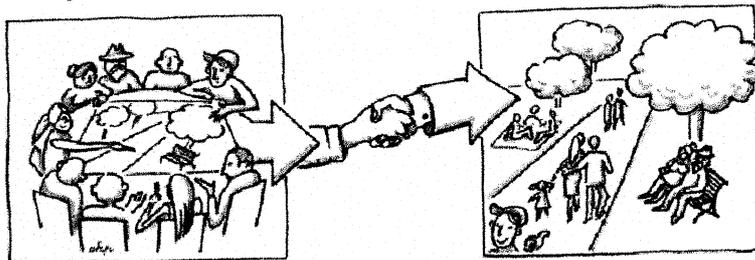
## 1. COOPERAZIONE

Un processo partecipativo coinvolge positivamente le attività di singoli, gruppi e istituzioni (pubblico e privato) verso il bene comune, promuovendo la cooperazione fra le parti, favorendo un senso condiviso e generando una pluralità di valori e di capitale sociale per tutti membri della società.



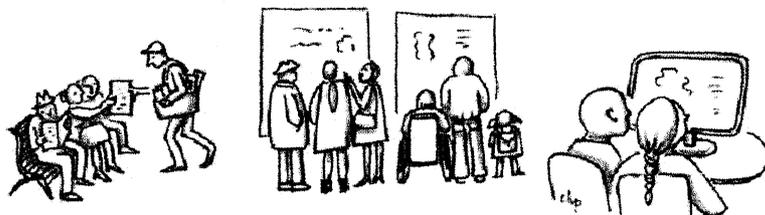
## 2. FIDUCIA

Un processo partecipativo crea relazioni eque e sincere tra i partecipanti promuovendo un clima di fiducia, di rispetto degli impegni presi e delle regole condivise con i facilitatori, i partecipanti e i decisori. Per mantenere la fiducia è importante che gli esiti del processo partecipativo siano utilizzati.



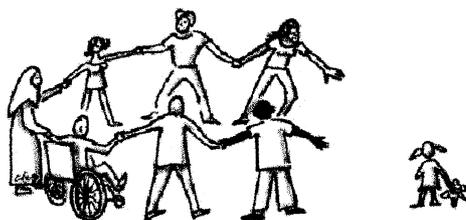
## 3. INFORMAZIONE

Un processo partecipativo mette a disposizione di tutti i partecipanti, in forma semplice, trasparente, comprensibile e accessibile con facilità, ogni informazione rilevante ai fini della comprensione e valutazione della questione in oggetto. La comunità interessata viene tempestivamente informata del processo, dei suoi obiettivi e degli esiti via via ottenuti.



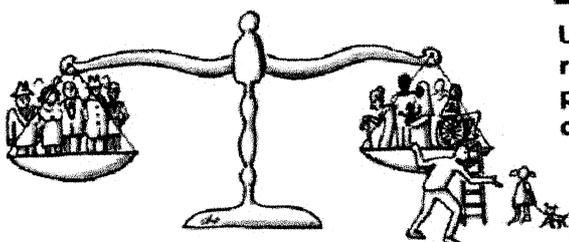
## 4. INCLUSIONE

Un processo partecipativo si basa sull'ascolto attivo e pone attenzione all'inclusione di qualsiasi individuo, singolo o in gruppo che abbia un interesse all'esito del processo decisionale al di là degli stati sociali, di istruzione, di genere, di età e di salute. Supera il coinvolgimento dei soli stakeholders e rispetta la cultura, i diritti, l'autonomia e la dignità dei partecipanti.



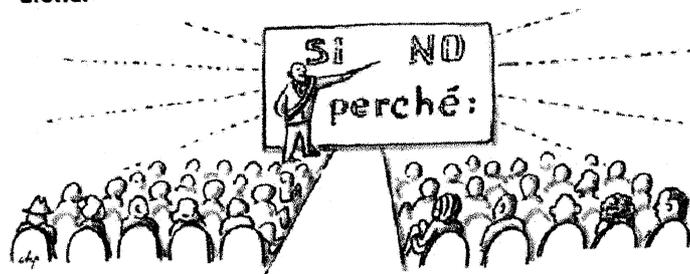
## 7. EQUITÀ

Chi progetta, organizza e gestisce un processo o un evento partecipativo si mantiene neutrale rispetto al merito delle questioni e assicura la valorizzazione di tutte le opinioni, comprese quelle minoritarie, evidenziando gli interessi e gli impatti in gioco.



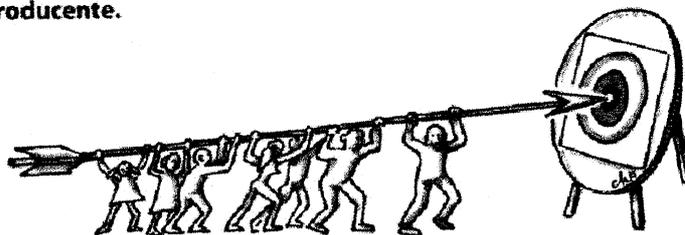
## 9. RENDER CONTO

Un processo partecipativo in ogni fase rende pubblici i suoi risultati e argomenta pubblicamente con trasparenza le scelte di accoglimento o non accoglimento delle proposte emerse, favorendo la presa di decisioni e riconoscendo il valore aggiunto della partecipazione.



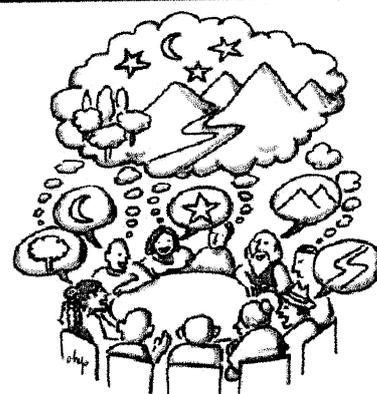
## 5. EFFICACIA

Le opinioni e i saperi dei cittadini migliorano la qualità delle scelte pubbliche, coinvolgendo i partecipanti nell'analisi delle problematiche, nella soluzione di problemi, nell'assunzione di decisioni e nella loro realizzazione. Attivare percorsi di partecipazione su questioni irrilevanti è irrispettoso e controproducente.



## 6. INTERAZIONE COSTRUTTIVA

Un processo partecipativo non si riduce a una sommatoria di opinioni personali o al conteggio di singole preferenze, ma fa invece uso di metodologie che promuovono e facilitano il dialogo, al fine di individuare scelte condivise o costruire progetti e accordi, con tempi e modalità adeguate.



## 8. ARMONIA (o riconciliazione)

Un processo partecipativo mette in campo attività e strategie tese a raggiungere un accordo sul processo e sui suoi contenuti, evitando di polarizzare le posizioni o incrementare e sfruttare divisioni all'interno di una comunità.



## 10. VALUTAZIONE

I processi partecipativi devono essere valutati con adeguate metodologie, coinvolgendo anche i partecipanti e gli altri attori interessati. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili.

